

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2290

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CERA, CIOCCHETTI, PISACANE**

Istituzione delle figure professionali di esperto in scienze delle attività motorie e sportive (motricista) e di specialista in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative (motologo) nonché disposizioni sul funzionamento delle strutture pubbliche e private destinate allo svolgimento di attività fisico-motorie

*Presentata il 12 marzo 2009*

ONOREVOLI COLLEGHI! — I benefici, in termini medici e psicosociali, che derivano dallo svolgimento di un'attività motoria regolare ed equilibrata per la popolazione in genere, e in particolare per anziani, disabili e bambini, sono ormai riconosciuti a livello internazionale (*U.S. Department of Health and Human Services*, 1999).

Il mantenimento di uno stato di buona salute è il risultato del controllo da parte degli individui e della società sui numerosissimi fattori che possono favorire la salute o provocare la malattia. In pratica una efficace strategia di prevenzione delle malattie e di promozione della salute consiste nel cercare di al-

lontanare o rimuovere quei fattori che aumentano la probabilità di ammalarsi, i « fattori di rischio », e, al contrario, nell'incrementare la presenza di quei fattori che contribuiscono ad aumentare il livello di benessere fisico, psicologico e sociale di ogni individuo.

Tra i fattori comportamentali è noto l'effetto positivo dell'attività fisica per il mantenimento di un buono stato di salute e, al contrario, l'effetto negativo della sedentarietà, che costituisce un vero e proprio fattore di rischio per numerose malattie.

Il sempre maggiore uso delle tecnologie che caratterizza la nostra società ha di

molto ridotto queste attività fisiche e favorito l'instaurarsi di stili di vita sedentari che è necessario contrastare per evitare l'insorgere di numerose patologie.

Il contributo che può dare l'attività fisica e sportiva per prevenire alcune malattie è stato ed è oggetto di numerosi studi scientifici. Vi è evidenza scientifica, infatti, che l'attività fisica comporta benefici a breve e lungo termine sulla salute psicofisica e sul benessere sociale di persone di ogni età e sesso per tutta la loro vita.

È particolarmente importante che i bambini svolgano un'attività fisica regolare, essenziale per il loro sviluppo, per l'acquisizione di vigore e abilità motorie, per sviluppare le basi strutturali che permetteranno loro di resistere meglio a malattie croniche e per facilitare il mantenimento anche in futuro di uno stile di vita attivo.

È provato che un'attività fisica regolare riduce il rischio di morte per malattie cardiovascolari e il rischio di sviluppare malattie cardiache. È inoltre provato l'effetto positivo dell'attività fisica sul controllo del peso e della pressione arteriosa.

Evidenze scientifiche vi sono anche sulla riduzione dello *stress*, dell'ansia e della depressione e sulla riduzione dell'abitudine al fumo.

L'attività fisica è molto importante anche nelle persone anziane, in quanto riduce lo sviluppo dell'osteoporosi, aumenta la capacità di muoversi senza cadute e favorisce la funzionalità e l'autosufficienza.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, « la sedentarietà fisica è uno degli importanti fattori di rischio per le malattie croniche » (*Fifty-Third World Health Assembly*, maggio 2000).

Effetti benefici dell'attività fisica sulla salute si riscontrano:

1) in forti evidenze per una minor incidenza di tutte le cause di mortalità, e in particolare della malattia coronarica,

dell'ipertensione, del diabete, dell'obesità, della sindrome metabolica, del cancro al colon, del cancro alla mammella e della depressione;

2) in forti evidenze nel contribuire a un più elevato livello di efficienza cardio-respiratoria e muscolare, a una più sana massa e composizione corporea, alla prevenzione primaria e secondaria di malattie cardiovascolari, diabete, osteoporosi, obesità e ipertensione, all'incremento della salute ossea e alla migliore qualità del sonno.

Tali effetti benefici si verificano per bambini, adolescenti, ragazzi, adulti, anziani, disabili (*Physical Activity Guidelines for Americans 2008, U.S. Department of Health and Human Services*).

Quindi, risulta evidente quanto sia importante che l'educazione motoria, e non uno specifico sport, venga insegnata da personale qualificato sin dalla scuola dell'infanzia, per poi proseguire nella scuola primaria, dove le scienze motorie e sportive acquistano ulteriore rilievo in quanto i bambini di questa fascia d'età si trovano nel pieno delle fasi sensibili per lo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative, fino ad arrivare all'università.

È importante capire che solo se la disciplina delle scienze motorie e sportive, inserite dall'attuale Governo come una delle materie da svolgersi nella scuola primaria, verrà insegnata da personale altamente qualificato (cioè laureato in scienze delle attività motorie e sportive e specializzato con la laurea specialistica o magistrale), sarà possibile prevenire l'ormai crescente quantità di vizi posturali che affliggono i bambini, i ragazzi, gli adulti e gli anziani dell'odierna società, determinando una riduzione dei fattori di rischio per le numerose patologie elencate precedentemente e con la conseguente diminuzione della spesa pubblica sanitaria, cosa che in questo periodo di crisi economica può risultare determinante.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

*(Istituzione delle figure professionali del  
motologo e del motricista).*

1. Ai fini della tutela del benessere della popolazione, della prevenzione primaria e secondaria delle diverse patologie, della socializzazione nonché del mantenimento della migliore efficienza fisica nelle diverse fasce di età e con riferimento alle diverse abilità, sono istituite le figure professionali del motologo e del motricista.

2. Per l'esercizio dell'attività professionale di motologo è necessario il possesso della laurea in scienze delle attività motorie e sportive e della laurea specialistica o magistrale in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative. Per l'esercizio dell'attività di motricista è necessario il possesso della laurea in scienze delle attività motorie e sportive.

## ART. 2.

*(Oggetto delle attività professionali  
di motologo e di motricista).*

1. L'esercizio dell'attività professionale del motologo ha per oggetto la progettazione, l'organizzazione, la valutazione e l'attuazione:

a) di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per i bambini, gli adolescenti, i ragazzi, gli adulti, gli anziani e i disabili, nonché di programmi di psicomotricità;

b) di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di *personal training* e di preparazione atletica;

c) di attività per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie e di programmi di rieducazione motoria attiva, per quanto riguarda la prevenzione primaria e secondaria dei vizi posturali e di recupero motorio attivo post-traumatico da effettuarsi in fase post-acuta finalizzato alla stabilizzazione muscolare e articolare e al mantenimento dell'efficienza fisica;

d) di attività motorie adattate a soggetti disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;

e) dell'insegnamento dell'educazione motoria e delle scienze motorie e sportive in tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado e nelle università.

2. L'esercizio dell'attività professionale del motricista ha per oggetto l'attuazione dei programmi e delle attività di cui al comma 1, lettere a) e b).

### ART. 3.

*(Disposizioni concernenti le strutture sanitarie e socio-educative).*

1. Lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, presso strutture sanitarie pubbliche e private è subordinato alla presenza, all'interno del rispettivo organico di personale, della figura professionale del motologo.

2. Lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, presso case di riposo, centri socio-educativi e comunità di recupero è subordinato alla presenza, all'interno del rispettivo organico di personale, delle figure professionali del motologo e del motricista.

### ART. 4.

*(Norme concernenti le strutture dedicate alle attività sportive).*

1. Per l'apertura e la gestione di palestre è necessario il possesso della laurea in scienze delle attività motorie e sportive. Le

federazioni sportive affiliate al Comitato olimpico nazionale italiano, gli enti pubblici abilitati dalle regioni e le università istituiscono corsi di formazione e perfezionamento per istruttori e preparatori sportivi destinati esclusivamente ai laureati in scienze delle attività motorie e sportive.

2. Presso le società sportive anche non professionistiche, le scuole di formazione alle discipline sportive, i centri destinati alla preparazione fisica degli atleti professionisti e non professionisti, i centri di formazione militare e le scuole di polizia, le associazioni sportive e le strutture private destinate allo svolgimento di attività fisico-motorie, le funzioni di dirigente e responsabile delle attività fisico-motorie ovvero di operatore delle attività fisico-motorie devono essere esercitate da soggetti in possesso, rispettivamente, della laurea in scienze delle attività motorie e sportive e della laurea specialistica o magistrale, ovvero della sola laurea in scienze delle attività motorie e sportive.

3. Le disposizioni di cui ai comma 1 e 2 si applicano anche alle strutture pubbliche che, a qualunque titolo, intendono svolgere le attività fisico-motorie di cui alla presente legge, per le quali comunque è consentito il ricorso alle figure professionali del motologo e del motricista anche mediante consulenze specifiche.

#### ART. 5.

*(Disposizioni concernenti le scuole e le università).*

1. Nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado, al fine di elevare il livello di formazione degli studenti e per la tutela della loro salute, le scienze motorie e sportive devono essere insegnate da soggetti in possesso della laurea in scienze delle attività motorie e sportive e della laurea specialistica o magistrale.

2. Il voto di profitto ottenuto dagli studenti nella disciplina delle scienze mo-

torie e sportive è preso in considerazione ai fini della valutazione complessiva del rendimento dei medesimi studenti.

3. Nelle facoltà universitarie di scienze delle attività motorie e sportive, con riferimento sia ai corsi di laurea triennali sia ai corsi di laurea magistrale, al fine di migliorare la formazione degli studenti e assicurare competitività a livello internazionale:

a) gli insegnamenti delle varie materie devono essere assegnati a soggetti in possesso della laurea in scienze delle attività motorie e sportive e della laurea specialistica o magistrale con competenze idonee ad applicare nella pratica le nozioni teoriche delle materie mediche;

b) i corsi di laurea in scienze delle attività motorie e sportive, compresi i corsi delle lauree magistrali, possono essere attivati presso le facoltà di medicina e chirurgia, ma i presidenti e i presidi dei medesimi corsi devono essere in possesso della laurea in scienze delle attività motorie e sportive e della laurea specialistica o magistrale;

c) l'accesso ai corsi di laurea in scienze delle attività motorie e sportive, compresi i corsi delle lauree magistrali, è programmato, con *test* di ammissione comprendenti una prova inerente alle capacità fisico-motorie, determinante ai fini del giudizio finale, una visita medico-sportiva e una prova scritta generale inerente ai programmi di studio da affrontare durante il corso di studi, che attribuisce un punteggio massimo non superiore a quello relativo alla prova fisico-motoria;

d) i piani di studio dei corsi di laurea in scienze delle attività motorie e sportive, compresi i corsi delle lauree magistrali, devono essere uniformi a livello nazionale, in modo da favorire la comunicazione e la collaborazione tra le università;

e) sono istituiti dipartimenti di ricerca e borse di studio per la ricerca destinate alle scienze delle attività motorie e sportive relative alla salute, da assegnare a soggetti in possesso di laurea speciali-

stica o magistrale in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative.

ART. 6.

*(Studi privati di motologia e di personal training).*

1. L'apertura e la gestione di studi privati di motologia e di *personal training* è riservato ai soggetti con la qualifica di motologo in possesso di laurea specialistica o magistrale in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative. Presso gli studi di cui al primo periodo sono svolte valutazioni funzionali motorie personalizzate e sono programmati i relativi protocolli personalizzati di attività fisico-motorie per individui di tutte le fasce di età sani o con una patologia, accertata tramite visita medica, che richieda la necessità di effettuare un'attività fisico-motoria.

ART. 7.

*(Elenchi dei motologi e dei motricisti).*

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli elenchi dei motologi e dei motricisti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.

ART. 8.

*(Attività di controllo).*

1. Il Ministro della gioventù e il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali vigilano sull'applicazione della presente legge.

2. Il controllo sul possesso dei requisiti delle strutture private destinate allo svolgimento di attività fisico-motorie è svolto dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dalle aziende sanitarie locali che, in caso di accertata violazione

delle disposizioni della presente legge, procedono all'immediata sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della struttura interessata, fino alla relativa regolarizzazione. In caso di recidiva, è disposta la chiusura definitiva della struttura.

